

con la Calcestruzzi che questa continua a caricare cose. Questa faccenda col senatore gli dici... un occhio di riguardo lì, che questa deve continuare a lavorare e a portare materiale. È chiaro? Il senatore poi... ».

«MA LEI HA BISOGNO DI CUFFARO?»

La politica, il chiodo fisso di Tommaso Coppola perché attraverso gli uomini che contano passano i finanziamenti pubblici alla sua «Villa Coppola srl». È sempre tramite Sanges, sindaco di Erice e del suo vice Leonardo Mione, che cerca di entrare in contatto con Totò Cuffaro, all'epoca governatore della Sicilia. «Ma lei ha bisogno di Totò Cuffaro? Glielo diciamo a Ignazio Sanges», dice un suo fede-

La telefonata

«Per dire al senatore parla con la Calcestruzzi... »

lissimo. «Perché Cuffaro ha il fratello al Comune di Erice e Ignazio gli piazzò il fratello nel nucleo di valutazione. I rapporti sono buoni, per non dire ottimi».

Ai boss non piace il rito abbreviato, meno che mai il patteggiamento. Lo racconta un avvocato che viene «arrifardiato» (ricusato) da un imputato, l'ordine è partito direttamente da Coppola. «La mafia condiziona e controlla l'economia con sistemi sempre più sofisticati per dirottare i finanziamenti pubblici nelle casse della criminalità. L'invito rivolto agli imprenditori è quello di denunciare, di non subire le vessazioni di questo sistema malavitoso e di riscattare l'orgoglio di essere dalla parte dello Stato, perché lo Stato è dalla nostra parte», ha detto Davide Durante, il presidente di Confindustria Trapani. ♦

IL LINK

APPROFONDIMENTI SULLA CRIMINALITÀ
www.unita.it

→ **Il sequestro** Le abitazioni costruite in una zona agricola

→ **L'inchiesta** Inviati 193 avvisi di garanzia. Coinvolti anche funzionari

Sigilli della Forestale a 117 villette vicino Roma



Riano, la Guardia Forestale sequestra 117 edifici costruiti su lottizzazioni abusive

«Lottizzazione abusiva». Dovevano essere, al più, borghi rurali. Per la pioggia di ville a Riano, periferia romana, costruttori e acquirenti sotto inchiesta.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

«Vivevamo a Roma ma volevamo una villetta con giardino per la pensione», dice Anna, pensionata, casalinga lei, noleggiatore con conducente lui. «Marta, Argo», chiama i cani corsi fuori dal cancello verso la valle davanti casa, dove di giorno pascolano le pecore. Via di Valle Braccia, Riano, alle porte della capitale, eldorado

dei romani in cerca di quello che a Roma non si possono permettere: di qua la campagna, i lecci, di là, in fila sul costone le villette a schiera. Due piani, il giardino. Da ieri mattina su ogni cancello accanto al cartello «attenti al cane» campeggiano anche i sigilli della Forestale: «Area sottoposta a sequestro giudiziario» per lottizzazione abusiva. Sotto accusa le licenze rilasciate per costruire villette in piena zona agricola. Centodiciassette villini sequestrati, 193 avvisi di garanzia per costruttori, titolari delle concessioni edilizie, direttori dei lavori, funzionari dell'ufficio tecnico del Comune e inquilini dei villini. Un'ecatombe giudiziaria in un paese che conta ottomila anime e da sempre è governato dalla democrazia cri-

stiana, anche se ora si chiama Udc e governa dal 1997 alternando giunte con An e Fi (1997-2001), con i Ds (2001-2006) e dal 2006 di nuovo con il Pdl, alla faccia delle alterne vicende nazionali. Le concessioni edilizie sotto accusa sono state rilasciate tutte dal 2000 al 2001, quando era sindaco Gianluca Cardarelli, riletto nel 2001 e ancora oggi in consiglio comunale tra i banchi della nuova maggioranza.

Sulla carta dovevano essere «borghi agricoli», secondo il piano regolatore del 2000. Due righe non troppo stringenti, aggirate per fare spazio alle villette in pieno agro. In fondo a via di Valle Braccia, proprio sul costone, c'è già lo scheletro di un nuovo abuso edilizio, di fronte a un gruppo di villette abitate dal 2004, poco più in là, il primo nucleo di una lottizzazione che risale al 2001. Sedici borghi rurali, che, con qualche firma e passaggio burocratico, si sono tradotti in villette vendute dai 300 agli 800mila euro. «Abbiamo fatto tutto in regola dal notaio», dice un inquilino. «Noi abbiamo piantato olivi e alberi da frutta», si schermisce un altro, che in giacca e cravatta giura: «Stavamo pensando di darci all'apicoltura». ♦

ALL'INTERNO

UN DOSSIER SULLA CRISI DELL'EDILIZIA: LA FAME DI CASE RESTA MA IL MERCATO SELVAGGIO È AL PALO A PAGINA 27



il salvagente

**Regali, slalom tra le offerte
Ma attenti alle brutte sorprese**

I nostri test comparativi su: televisori ultrapiatti, piastre per capelli, comici digitali, videogame. Pregi e difetti dei modelli più diffusi. Come muoversi senza sacrificare qualità e risparmio.

**Tetto e rate:
chi risparmia
davvero
sui mutui
variabili?**

Conti alla mano, andiamo a vedere chi beneficerà del provvedimento anticrisi di Tremonti. Ecco i «fortunati».

**Ecoincentivi,
dopo i tagli
cosa cambia
se si sceglie
la via verde**

Niente più sgravi automatici per chi sceglie pannelli solari, doppi vetri e caldaie efficienti. Le ultime chance...